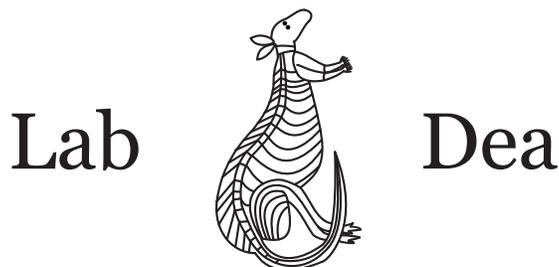




Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi Umanistici

Laboratorio demo-etno-antropologico



Lunedì, 2 ottobre ore 14.30-16.30

ELENA ZAPPONI

(Università Ca' Foscari Venezia),

terrà una conferenza su:

Mulier ludens.

Bellezza e immagini della mulatta cubana (Meltemi 2022)

Abstract

La riflessione proposta si concentra su tecniche del corpo e pratiche di bellezza studiate attraverso una ricerca etnografica svolta all'Avana dialogando con donne che si autodefiniscono mulatte. L'analisi si concentra inoltre su una tappa di ricerca, nata nel solco della precedente, svolta a Roma dialogando con interlocutrici cubane residenti nella capitale. Diverse narrazioni delle stesse pratiche di bellezza, performate in paesi diversi, permettono di riflettere sull'insularità, l'appartenenza, il corpo come luogo politico di rivendicazione di cittadinanza e il tema centrale della nostalgia.

Nota biografica

Elena Zapponi ha conseguito un dottorato di ricerca in Sociologia all'École des Hautes Études en Sociales di Parigi nel 2006 e un dottorato in Antropologia culturale alla Sapienza, Università di Roma nel 2022. Borsista postdottorato in Argentina e Uruguay (EHESS) e assegnista di ricerca

Partecipazione libera - Seminario valido per il tirocinio DEA/ACEL. Coordinatrice: Franca Tamisari: tamisari@unive.it

all'Università di Ginevra e a Sapienza Università di Roma, ha condotto attività di ricerca a Cuba dal 2010. Si occupa di forme di bricolage religioso e di reinvenzione del credere; colonialità, genere, produzioni estetiche; insularità, immaginario, politiche delle rappresentazioni e della cittadinanza. Tra le sue pubblicazioni: « Partages et transmissions atour de l'entretien des cheveux 'pasa' (raisin sec) à La Havane » in numéro spécial *Ethnologie française* « Les pratiques esthétiques : Apprentissage, transmission, socialité », sous presse. *Mulier Ludens. Bellezza e immagini della mulatta cubana*, Milano, Meltemi, 2022; *Marcher vers Compostelle. Ethnographie d'une pratique pèlerine*, Paris, L'Harmattan/AFSR, Premio annuale dell'Association Française de Sciences Sociales des Religions 2011.